

IL DESERTO

A photograph of a vast desert landscape with large sand dunes. A person is walking across the dunes, leaving a trail of footprints behind them. The scene is lit from the side, creating strong shadows and highlighting the texture of the sand. The sky is dark, suggesting dusk or dawn.

Lettera del Cappellano per la Quaresima 2023

Cari Amici,

iniziamo il cammino quaresimale, un cammino di quaranta giorni verso la Pasqua, verso il cuore dell'anno liturgico e della fede. Queste semplici parole, che vi invio e che mutuo da una catechesi di papa Francesco all'udienza generale del 2020, vogliono essere uno spunto per accompagnare questo tempo e aiutarci insieme a rinnovare la nostra fede.

*“È un cammino, questo quaresimale, che segue quello di Gesù, che agli inizi del suo ministero si ritirò per quaranta giorni a pregare e digiunare, tentato dal diavolo, nel deserto. Proprio del significato spirituale del deserto vorrei parlarvi. Cosa significa spiritualmente il deserto per tutti noi, anche noi che viviamo in città, **cosa significa il deserto.***

*Immaginiamo di stare in un deserto. La prima sensazione sarebbe quella di trovarci avvolti da un **grande silenzio**: niente rumori, a parte il vento e il nostro respiro. Ecco, il deserto è il luogo del distacco dal frastuono che ci circonda. È assenza di parole per fare spazio a un'altra Parola, la Parola di Dio, che come brezza leggera ci accarezza il cuore (cfr 1 Re 19,12). Il deserto è il luogo della*

Parola, con la maiuscola. Nella Bibbia, infatti, il Signore ama parlarci nel deserto. Nel deserto consegna a Mosè le “dieci parole”, i dieci comandamenti. E quando il popolo si allontana da Lui, diventando come una sposa infedele, Dio dice: «Ecco, io la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là mi risponderà, come nei giorni della sua giovinezza» (Os 2,16-17). **Nel deserto si ascolta la Parola di Dio**, che è come un suono leggero. Il Libro dei Re dice che la Parola di Dio è come un filo di silenzio sonoro. Nel deserto si ritrova l'intimità con Dio, l'amore del Signore. Gesù amava ritirarsi ogni giorno in luoghi deserti a pregare (cfr Lc 5,16). Ci ha insegnato come cercare il Padre, che ci parla nel silenzio. E non è **facile fare silenzio nel cuore**, perché noi cerchiamo sempre di parlare un po', di stare con gli altri

La Quaresima è il tempo propizio per fare spazio alla Parola di Dio. La Quaresima è deserto, è il **tempo per rinunciare a parole inutili**, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi, e parlare e dare del “tu” al Signore. È il tempo per dedicarsi a una sana ecologia del cuore, fare pulizia lì. Viviamo in un ambiente inquinato da troppa violenza verbale, da tante parole offensive e nocive, che la rete amplifica. Faticiamo a distinguere la voce del Signore che ci parla, la voce della coscienza, la voce del bene. Gesù, chiamandoci nel deserto, ci invita a **prestare ascolto a quel che conta, all'importante, all'essenziale**.

Come il pane, più del pane ci occorre la Parola di Dio, ci serve parlare con Dio: ci serve pregare. Perché solo davanti a Dio vengono alla luce le inclinazioni del cuore e cadono le doppiezze dell'anima. Ecco il deserto, luogo di vita, non di morte, perché dialogare nel silenzio col Signore ci ridona vita.

Proviamo di nuovo a pensare a un deserto. **Il deserto è il luogo dell'essenziale**. Guardiamo le nostre vite: quante cose inutili ci circondano! Inseguiamo mille cose che paiono necessarie e in realtà non lo sono. Quanto ci farebbe bene liberarci di tante realtà superflue, per riscoprire quel che conta, per

ritrovare i volti di chi ci sta accanto! Anche su questo Gesù ci dà l'esempio, digiunando. **Digiunare è saper rinunciare alle cose vane, al superfluo**, per andare all'essenziale. Digiunare non è soltanto per dimagrire, digiunare è andare proprio all'essenziale, è cercare la bellezza di una vita più semplice.

Il deserto, infine, è il luogo della solitudine. Anche oggi, vicino a noi, ci sono tanti deserti. Sono le persone sole e abbandonate. Quanti poveri e anziani ci stanno accanto e vivono nel silenzio, senza far clamore, marginalizzati e scartati! Parlare di loro non fa audience. Ma il deserto ci conduce a loro, a quanti, messi a tacere, chiedono in silenzio il nostro aiuto. **Tanti sguardi silenziosi che chiedono il nostro aiuto.** Il cammino nel deserto quaresimale è un cammino di carità verso chi è più debole.

Preghiera, digiuno, opere di misericordia: ecco la strada nel deserto quaresimale. Cari fratelli e sorelle, con la voce del profeta Isaia, Dio ha fatto questa promessa: «Ecco, io faccio una cosa nuova, aprirò nel deserto una strada» (Is 43,19). Nel deserto si apre la strada che ci porta dalla morte alla vita. Entriamo nel deserto con Gesù, ne usciremo assaporando la Pasqua, la potenza dell'amore di Dio che rinnova la vita. Accadrà a noi come a quei deserti che in primavera fioriscono, facendo germogliare d'improvviso, "dal nulla", gemme e piante.

Coraggio, entriamo in questo deserto della Quaresima, seguiamo Gesù nel deserto: con Lui i nostri deserti fioriranno”.

Vi auguro un buon cammino alla ricerca del silenzio per ascoltare la vera Parola, per cercare l'essenziale e ritrovare quella solitudine piena di sguardi per accorgerci degli altri. Vi aspetto alle varie celebrazioni.

Il Cappellano Militare

CELEBRAZIONI

Parrocchia dei Militari

“Madonna di Loreto”

15° Stormo



Mercoledì 22 Febbraio: Mercoledì delle Ceneri
S. Messa con imposizione delle Ceneri ore 17.00

Venerdì 24 Febbraio e per tutti i venerdì di
Quaresima ore 17.00 via Crucis

Domenica 26 Febbraio 1° di Quaresima
Imposizione ceneri
(per chi non è riuscito il mercoledì)

Mercoledì 15 Marzo Catechesi
Tema: “Il Racconto dell’Amore”
Ore 16.00 on-line
sul canale di Instagram della nostra Parrocchia

Domenica 2 Aprile Domenica delle Palme
S. Messa ore 11.00 con la benedizione dei Rami di ulivo